

Cronache del Friuli

FAGAGNA

RISARCIMENTO BOVINI — UN RAGNO. — Signor Direttore, Fino dal 10 settembre, ho spedito una raccomandata di protesta all'Agente delle imposte di S. Daniele, per quanto riguarda la distribuzione di animali bovini qui in paese.

Il 13 luglio protestai all'ufficio Zootecnico del Comune e dopo diversi giorni mi si rispose che avrebbero prese delle misure necessarie al riguardo. Vidi che nulla avveniva e chiesi ancora informazioni. Allora mi si disse che dipendeva dall'Agente delle imposte e spedii a quel Signore la suddetta lettera per far chiarire le cose, onde non abbiano, ad usufruire dei bovini, chi ebbe danni di requisizioni di tal genere, per far soffrire invece chi ne ha diritto.

Dopo sì lungo tempo, di queste autorità nessuna presa dei provvedimenti per riturare le bestie in parola. E dire che si sono tante di circolari per quelli che esagerano sulle denunce dei danni.

Già, ho letto appunto anche i fatti dell'on. Girardini e dell'on. Cosattini e perciò anche i piccoli contadini fanno come il papagallo, vedono gli altri ed approfittano.

Prego ad istruirmi un po'; a chi dovrà ora rivolgersi altra protesta su questo argomento per venire a conclusione del fatto.

Vero è che il nuovo mondo d'oggi dice e si arrangi chi può; ma se tutti fanno così, si dovrà pagare più tasse nell'avvenire e quei tipi poi prenderanno anche in giro, perchè si fanno guaire dei danni non sofferti prima e con pretese di quelle che non hanno il sacrosanto diritto.

Con stima e con tutto rispetto La riverisco

dev.mo Simeoni Antonio.

ARTEGNA

GENEROSA OFFERTA DEI COMIUGI FERRARINI PRO ASILO. — Nel giorno anniversario della caduta sul campo dell'onore del loro amato figliuolo Nereo i distinti coniugi Angela e Vittorio Ferrarini versarono alla direzione dell'erigendo Asilo lire 200. Questo modo squisito e profondamente gentile di ricordare i propri cari beneficando il paese è degno di plauso e di imitazione.

La Direzione dell'Asilo ringrazia e rinnova vivissime condoglianze ai signori Ferrarini che alla Patria diedero un figliuolo adornato di belle doti d'ingegno e di cuore.

CIVIDALE

BENEFICENZA. — Ricorrendo il secondo anniversario della morte della signora Ina Strazzolini ved. Piani, la famiglia del sig. Feliciano Strazzolini offre L. 50 agli orfanelli di guerra del Seminario — La nob. Sofia Albini Zanotto in morte del figlio Aldo offre Lire 25. — La Direzione dell'Orfanotrofio, sentitamente ringrazia.

MARANO LAG.

AMMINISTRAZIONE NUOVA. — Nella prima seduta del nuovo Consiglio dopo l'esauriente relazione del Commissario Prefettizio Domenico Facini, venne eletto Sindaco il sig. Angelo Marani, quali assessori effettivi Marani Pietro e Dal Forno Ubaldo fu Antonio con voti 10 ciascuno; supplenti Regeni Rinaldo voti 12 e Raddo Antonio voti 10.

MORSANO AL TAGL.

SEDUTA CONSIGLIARE E NOMINE. — Il giorno 11 corrente si riunirono i membri del Consiglio Comunale per la nomina delle cariche.

Fu eletto Sindaco un certo Muscio della frazione di Mussions con dieci voti contro otto di opposizione.

In detta seduta il consigliere Vicentini propose di inviare una lettera di plauso e di elogio alla vecchia Amministrazione.

Il gruppo del Partito Popolare respinse detta proposta, aggiungendo di esser ben lieto di dare questo plauso quando la vecchia Amministrazione ne avrà data la resa dei conti.

MORTALE INCIDENTE DI GAGGIA

— UCCIDE IL NIPOTE. — Una gravissima disgrazia è accaduta l'altro giorno. Certo Arturo Diamante uscì nel pomeriggio armato di fucile per fare una battuta nei campi vicini. Lo accompagnava il nipotino Narciso, che lo seguiva d'appresso. Ad un tratto lo zio inciampò in un ciottolo e cadde battendo il calcio del fucile a terra. Partì dall'arma una scarica che colpì in pieno

il povero Narciso il quale, cadde fulminato.

Accadde una scena straziante. Lo zio si gettò sul corpicino ancora caldo tentando di richiamarlo in vita, ma tutte fu inutile.

I carabinieri arrestarono l'Arturo sotto imputazione di omicidio colposo.

TOLMEZZO

Ieri in occasione del genetliaco del Re gran sforzo di bandiere tricolori. La Duomo presenti le Autorità civili e militari, la scolare e molto popolo si svolse una cerimonia religiosa, modesta, semplice ma di un grande significato.

Alla sera in Teatro ebbe luogo una grande manifestazione di italiani, la Compagnia Carlo Duse con « Romanissimo » suscitò un subitico di evviva all'Italia, al Re, all'Esercito. Il cav. Cipriano Cipriani da un palco delle autorità civili improvvisò un discorso pieno di fede patriottica benaugurando alla Caria bianca, verde e rossa: irrlanissima.

S. VITO AL TAGL.

POSTUMI ELETTORALI. — Come è noto le urne hanno dato ragione ai popolari e in minoranza sono riusciti i socialisti, ma anche quelli del blocco hanno fatto del loro meglio per riunire e bisogna riconoscerlo ad onore del vero, non si sono per nulla risparmiati.

Sono stati anzi loro che si sono messi per tempo e con maggior lena al lavoro facendo sedute preparatorie, preparando e disponendo ogni cosa; furono essi che sino dal bel principio capirono che le elezioni erano una vera e propria questione di salute pubblica e compresi di questa verità misero a capo del loro comitato le levatrici, i farmacisti ed i medici, formando così una Comar-Farmaco-Medical Company.

L'amico Barbini per quanto sovzarcarico di lavoro nell'ufficio comunale dei danni di guerra ha ceduto alla pressione dei compagni e, dando fiato alla tromba, ha dettato un verbilouquente programma ed applauditi manifesti, nei quali, fedele alla sua prima vocazione, ha voluto lasciare le tracce di quella tonsura che nei suoi giovani anni ricevette, umilmente prono, dal vescovo di Portogruaro. La sua parola elettrizzò, infiammò tutti e tutti si misero a capo fitto all'opera, dando tutto sé stessi e anima e corpo. Sono andati correndo e percorrendo il Comune da tutte le parti, sfidando il sonno e le pacifiche abitudini, ma quello che più monta chiedo l'anima generosa tutta ed intera. Di idee liberali sognanti l'antico regime, sono d'un tratto saliti in sella e a sprone battuto, saltando ostacoli vecchi e nuovi, sono corsi incontro ai socialisti pregandoli di aiuto. Questi Turbaccioni dopo di averli tenuti a bada qualche giorno hanno risposto con un rifiuto, ma essi non si sono smarriti e convinti della bontà della causa, hanno preso il coraggio a due mani e il giorno delle elezioni hanno votato la scheda provinciale dei rossi.

Per questo sono stati da taluni criticati, ma a torto perchè hanno invece di mostrato un forte spirito di abnegazione e chi sa rinnegare le proprie idee per il bene pubblico compie un sacrificio degno di plauso.

In particolare hanno dimostrato un squisito senso elettorale i nostri medici D.r Di Salvo e prof. cav. Masotti che hanno prestato un'opera solerte ed instancabile superiore ad ogni elogio. Anche per questi non sono mancate naturalmente le disapprovazioni, ma sono state le solite momentanee irascibilità degli elettori che lasciano il tempo che trovano.

Al Dottor Di Salvo è stato rimproverato di non tenere guari ai compensi degli ammalati, ma viceversa altri ricordavano che capitano durante la guerra, è stato molto osservante della disciplina e degli ordini dei superiori, per modo che, egli buon medico di campagna, essendo stato eletto mandato di fare il chirurgo, ha assunto uno dei riparti nell'ospedale chirurgico militare di Portogruaro, facendo continue e brillanti operazioni con piena soddisfazione di quei poveri soldati. E si sa bene quanto abbia giovato alla nostra vittoria finale lo spirito di disciplina dell'esercito.

Anche al prof. Masotti sono stati fatti vari addebiti, ma in sostanza non si trattava che di atti di disinvoltura professionale. Si diceva che prima dell'invasione diversi soldati che si trovavano all'ospedale gli abbiano a lungo prestato servizio di automobile e di casa; che un soldato austriaco, nonché bravo falegname rimasto all'ospedale dopo il ritorno degli italiani, gli abbia lavorato parecchio, che gli on. Rota, Ciuriani e Grimani gli abbiano ottenuto il cavalierato per liberarsi dalle continue sue richieste di voler essere crocifisso, che da molti mesi era all'ospedale con l'intera famiglia, occupando varie stanze allegramente illuminate non ostante che l'istituto difettesse di locali e corrispondendo una retta irrisoria, inadeguata al vitto al servizio e all'alloggio; che abbia chiesto ben 105 mila lire per danni di guerra, provocando grasse risate per parte della Commissione che ebbe il buon senso di ridurle a lire cin-

quantamila ecc. ecc. Come si vede piccolezze professionali alle quali il nostro professore non ha certo badato.

Ecco alcuni dei postumi elettorali. Mi accorgo ora che il cav. Masotti non è professore, ma non mi dispiace di avergli dato questo titolo che egli lascia credere di avere e accetta volentieri anche perchè lo vuole acquistare fra poco sapendo che gli esami gli saranno facili essendo anch'egli stato in guerra per qualche mese.

FLAMBRO

PER I CADUTI. — Fervono i preparativi per le grandi feste che si terranno qui il 21 e 22 e. m. E' un tripudio di anime felici di compiere un sacro dovere verso i carissimi giovani nostri morti per la Patria. Ce lo rivela l'ardore febbrile movimento di tutti i paesani i quali si sentono come assillati dal bisogno di rendere questo tributo di affetto ai migliori figli così tragicamente scomparsi sulle trincee.

Ogni famiglia ne offre regali per la grande Pesca di Beneficenza, da ogni casa ne vengono oblazioni o in grano o in contanti perchè il Monumento ai caduti sorga e sorga presto. E quanti rapporti di interessi e di amicizia con il nostro caro paese concorrono generosi con plausi ed offerte quasi a stimolare, se pur ve ne fosse bisogno, l'animo dei flambresi all'attuazione del proprio voto. E' un irraggiare di nobili entusiasmi e di idealità sante che diffonde qui una calda luce di armonia che elevano e confortano.

A rendere più simpatici ed attraenti la festa, che si vuol abbinare alla tradizionale fiera di S. Felice, si addobberà in modo artistico la piazza centrale e vi si eleverà un grandioso chiosco per l'esposizione dei doni che continuano a giungere in buon numero e preziosi. Manderemo in seguito notizie precise, sullo svolgimento delle feste.

PLAINO

A CHI COMANDA I LAVORI DI « TERRA LIBERATA » NELLA PROVINCIA DI UDINE. — La popolazione di Plaino ha l'onore di possedere un locale sito nel centro del paese, locale, per volere unanime, occupato da un sacerdote. Il popolo nonchè i passeggeri, credono che Plaino sia ancora in mano dei tedeschi, giacchè quel locale è smantellato di fuori e di dentro come il locale (che ora si abbellisce) dei gobellieri di porta Venezia in Udine.

La popolazione chiede che cosa si pensi e se si è veramente stabilito di lasciare ancora quel locale in condizioni da far convincere che ingiustizia e partigianeria regni in chi è addetto o presiede questi lavori, se persone addette alle pratiche per detto lavoro, dicono che queste sono da gran tempo ultimate. A chi dunque il ritardo? Alla cooperativa comunale? No, essa sembra non centri, e poi si dice che la cooperativa è senza danaro. A chi dunque? Alla « burocrazia » di chi è addetto al comando dei lavori? E sì che dopo la guerra questa megera di burocrazia dovrebbe essere scomparsa! Ma no, signori, essa vive per preparare il popolo ad una lotta civile.

Il passeggero che visita Plaino, sorride a vedere le rovine del miglior locale che possiede il paese, mentre compassiona gli operai della cooperativa comunale di Pagnacco che or mettono un sasso in un locale che non ha bisogno, or spaccano una tegola per metterne una nuova, or rovinano una finestra per metterne un'altra e via di seguito. (Tu che presiedi nella città dei « Tam-vais » vieni a vedere,) e non si provveda con giustizia a regolare i lavori più necessari!

Di chi è la colpa, o signori presidenti alle terre disgraziate, se la economia di Plaino dopo due anni di libertà, non è ancora liberata dalle cimici tedesche attaccate alle sgretolate pareti, ed alla sporcizia tedesca sulle porte senza imposte, e sulle finestre senza tetti e senza battenti!

O passeggero, parla ovunque passi dello stato della canonica di Plaino, ed eccita tutti a rinnovare i fatti di Artegna per non pagare mai, mai tasse!

Muoi la burocrazia, il biochiere e la mancia anticipata!

DIGNANO

CI VIENE SEGNALATA — una corrispondenza apparsa su queste colonne il 31 ottobre contro il signor Bertolotto, che era sfuggita al controllo del Direttore. Siccome detta corrispondenza contiene appunti di cui non ci consta l'obiettività, si ritenga come non avvenuta la pubblicazione dell'articolo.

CAMFOFORMIDO

LA FESTA DI S. MARTINO, in questo capoluogo assume un carattere speciale. Fu la festa del Re e della Vittoria non solo, ma ancora la festa di tutti i nostri bambini della scuola, di quelli dell'Asilo in particolare.

La mattina, tutti, con a capo i benemeriti insegnanti, ascoltarono la Messa, durante la quale, il Parroco tenne il vero discorso dei ragazzi, e poi ragazzi, esortandoli al rispetto verso l'autorità ed allo studio, per diventare poi onorati cittadini della grande Italia.

Ottimamente riuscito il saggio di chiusura fatto dai bambini dell'Asilo. Merito della signora Tomada Clotilde che con cristiana abnegazione, attende a schiudere le giovani menti alla conoscenza del bene. A lei un grazie di cuore ed una lode mandano tutti i capotormidesi, con l'augurio che l'anno venturo, l'Asilo, raccolga, sotto le sue ali di pace, un maggior numero di iscritti.

A sera, il Parroco, alla presenza di tutto il popolo, sciolse un inno di grazie per la vittoria ottenuta dalle nostre armi; si pregò che Dio conservi il Re alla Patria libera e forte. Un solenne « Te Deum » corona la festocciola. (Pi).

SACILE

CONSIGLIO COMUNALE. — Il giorno 4 corrente ha avuto luogo la prima seduta del Consiglio Comunale. E' stata fatta la nomina della Giunta nelle persone dei signori prof. M. Senni assessore anziano, Andreazza, Regini e Montanari assessori effettivi, Pizzinato e Basso assessori supplenti.

Non si è proceduto alla nomina del Sindaco per ragioni che sfuggono alla scarsa chiarezza di quel testone, che è il corrispondente del « Gazzettino » ma che ognuno vedrà in seguito, eccezione fatta forse del testone della dura cervice di cui sopra.

Una ventina di trombati e qualche pazzoide che di tanto in tanto da insimane come un Sansone inferocito hanno turbato la detta adunanza.

Il proposito era di cacciare via dal Comune la maggioranza eletta con tanto consenso di suffragi, ma la visione luttuosa di qualche paio di manette ha fatto rinsavire i trombati e messo in fuga il pazzoide che è poi andato a sfogare i suoi truculenti polmoni sulla pubblica via formando la delizia degli amatori di buffonate.

Intanto il Consiglio continuava non più disturbato l'opera sua, respingendo i ricorsi presentati contro l'elezione dei consiglieri Pessot e Tomè e, per un errore di interpretazione dell'ordine del giorno, anche quello contro l'elezione del maestro comunale Vando.

Vedremo se quest'ultimo, che pare così fervente zelatore della legge, si dimetterà per essere co-rente al contegno tenuto contro i due Pessot e Tomè ovvero se, da buon socialista, resterà consigliere pure essendo maestro del Comune. I socialisti invocano, si sa, la legge buona fa comodo!

Altra adunanza si terrà martedì prossimo alle ore 9 antemeridiane per nomina di commissioni amministrative di opere pie cui è urgente provvedere. Si comincerà anche a trattare dell'istituto autonomo dei consumi e dell'ufficio del lavoro.

Vedremo se i tramontati vorranno ancora molestare con la loro stupidità la tranquilla serenità degli eletti della maggioranza del paese. Che indigestione hanno sullo stomaco quei 30 o 40 frequentatori della piazza Plebiscito! L'indigestione, minaccia una intossicazione; forse i nostri buoni amici di campagna troveranno randelli sufficienti a farli guarire.

L'arrivo della Bandiera del 116. fanteria è stato salutato con entusiasmo da tutta la popolazione di Sacile.

Cerimonia solenne, tanto più perchè non parlata. Tutto un popolo raccolse intorno al vessillo che ricordava i sublimi sacrifici non aveva bisogno, per essere commosso, delle parole stereotipate di cui tutti abbiamo piene le tasche perchè da trenta e più anni sono sempre le stesse! Ciò non è andato a fagiolo del « testone » del « Gazzettino... » A proposito sappiamo che con ogni probabilità fra uno o due mesi all'ospedale ci sarà anche un ambulatorio oculistico: consigliare il testone a farvisi curare quella cataratta che gli ha impedito di vedere come a capo di tutta la cittadinanza fosse il prof. Senni assessore anziano. Povero testone! e si duro di testa e così corto di vista!

VILLANOVA DI S. DANIELO

COSCRITTI. — Questa mattina i nostri 15 baldi coscritti che domani dovranno cominciare i servizi delle armi, hanno dato uno spettacolo degno della loro salda convinzione religiosa e della moralità che portano nel loro cuore in faccia ai compagni d'armi. Hanno fatto celebrare una Messa solenne, tutti si sono accostati al Banchetto Eucaristico. A loro rivolse un patetico ed insimante fervorino il cappellano locale che tanto si occupa del movimento giovanile.

Faccia il Signore che i superiori che incontreranno questi nostri fratelli ed amici li restituiscano un giorno al paesello nativo, puri e forti come le matrici loro oggi li presentano ai rappresentanti del Re.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 18, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

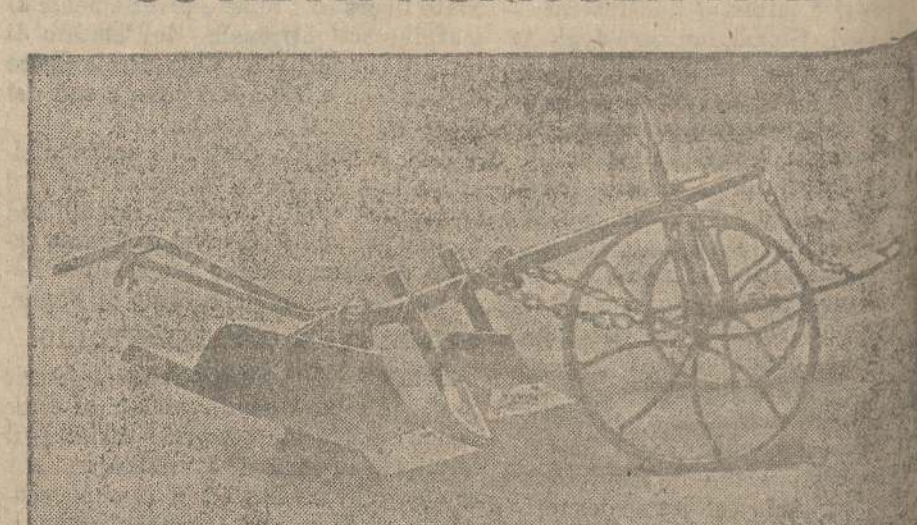
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole « ANSALDO », dell'

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolata

Marca « ISARIA », e « NEW

CLIMAX », a 10 e 12 dischi

SVECCIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con di-

visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo « Walter a Wood »

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

« BRUGEMANN »

ERPICI « TEVERE », a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo « Howard »

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATOI per granoturco

Qualsiasi altra Macchina Agricola

Dispone di provetti propagandisti tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Em. - UDINE
(Riva Castello) - Tel. 121
Giannetto Penazzi
premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettriche industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.
Riccio assortimento in tutti gli articoli elettrici. Sconto speciale ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

TRICESIMO

12. - Ieri, nella ricorrenza del ge...

1914, coltivato a cereali, ne produceva...

tutti i municipi ed i palazzi d'Italia...

Nella sala consigliare del Comune se...

REGIO LOTTO Estrazione 13 novembre

ECONOMICI COMPENSO con 100 lire chi mi pro...

Comune di San Vito al Tagliamento

GIUSEPPE RIDOMI UDINE Fuori Porta Cussignacco TELEFONO N. 3

Calmiere Commerciale GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane

Prezzi d'origine (with image of a mechanical device)

Istituto di studi femminili delle R. R. M. M. Orsoline in Gorizia

UDINE

Echi dell'assassinio di Povoletto Zorzi scarcerato

Farmacie aperte al pubblico

Concorsi magistrali

Concorsi

Rivista settimanale dei mercati

MINUTA VENDITA negli spacci

PREZZI MASSIMI di alcuni calmieri

GRASSI - Lardo Americano

PESCE CONSERVATO

FORMAGGI forniti agli Enti cooperativi

DROGHERIE - Zucchero

GENERI non forniti dallo Stato

MATRIMONI

L. 6.50 - Carne equina anteriore

"Sci Club Nazionale Studentesco"

Nettuno

Diario sacro

Beneficenza

STATO CIVILE

NASCITE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cronaca dello Sport

Teatri ed Arte

TEATRO SOCIALE

TEATRO SOCIALE

MATRIMONI

ni Giuseppe bracciante con Felice

MORTI

Beneficenza e sussidi

Cronaca dello Sport

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

Teatro sociale

ALLA CAMERA

L'aggressione socialista di Viceza

ROMA, 13. — Si svolgono alla Camera alcune interrogazioni.

CORRADINI risponde all'on. Curti che in un corteo di popolari tenuto a Viceza il 29 agosto fu aggredito da gruppi socialisti che provocarono gravi contusi; furono portate via alcune bandiere bianche e colpito tra gli altri l'on. Zileri.

La disomonia di questo incidente non è dissimile da quelli avvenuti in altre località per manifestazione di contrapposizione politica.

In seguito a lagnanze di insufficiente previdenza per tutelare la libertà di questa manifestazione il ministro dispone una inchiesta che pur avendo accertato alcune manchevolezze nel servizio di P. S. nonostante la sufficiente disponibilità di forze e le istruzioni impartite non ha però attribuito responsabilità punibili ai funzionari di servizio.

CURTI deplora le violenze e gli atti di rapina commessi dai socialisti in quell'occasione contro i partecipanti al corteo e il contegno passivo della forza pubblica e lamenta che non siano stati presi provvedimenti a carico dei funzionari responsabili. Si compiace del resto che la meritata lezione sia stata data ai socialisti dalla popolazione in occasione delle recenti elezioni. (approvazioni).

Si discute il disegno di legge:

Riforma delle elezioni amministrative

BEATRAMI trova immorale che sia consentito ad uno stesso elettore di avere voto amministrativo in più di un comune. Per effetto di questo sistema tutto a beneficio della classe agiata è consentito ad elettori che abitualmente risiedono in grandi città di spostare l'esito delle elezioni nei comuni rurali senza neppure conoscerne i reali bisogni ed illustra l'inconveniente che ne derivano nell'andamento di quelle amministrazioni.

Ha perciò proposto un emendamento aggiuntivo che stabilisce che nessuno può essere elettore amministrativo fuori del comune di propria residenza. Confida che la Camera lo approverà.

CUOMO trova strano che si discuta la riforma elettorale amministrativa mentre dovrebbero avere la precedenza problemi ben più gravi ed assillanti per la vita del paese. Ritene che la riforma della rappresentanza amministrativa deva essere simultanea a quella dei tri-

buti e al decentramento, se si vogliono raggiungere risultati veramente benefici per gli enti locali.

Teme che la riforma possa svalutare la recente formazione delle nuove amministrazioni e nota che essa è incompleta poiché trascura fra l'altro il problema del voto obbligatorio.

Analizza i progetti Nitti e Matteotti e quello della commissione: afferma che proporzionale deve bensì essere applicata perché garantisce una più genuina e immediata rappresentanza degli elettori, ma laddove rechi utilità di ordine politico e sociale e non renda impossibile la costituzione delle amministrazioni.

Pertanto è necessario, come anche autorevoli parlamentari hanno ritenuto, limitarne l'applicazione almeno ai comuni con oltre 30 mila abitanti perché solo in essi possono d'inearsi veri programmi tendenti ad avversi, non fazioni, ma partiti politici degni di questo nome. (congratulationi).

Per l'obbligatorietà del voto

PHILIPSON anche a nome di altri deputati propone un emendamento perché il voto sia reso obbligatorio.

Rileva i pericoli dell'astensione e propone che per punirla siano stabilite opportune sanzioni fra le quali l'aumento delle tasse, l'ineleggibilità temporanea, la perdita delle onificenze e una multa da 50 a 1000 lire.

Se ciò nonostante le astensioni continuassero allora l'oratore è l'avviso che gli astenuti debbano essere radiati dalle liste elettorali. (commenti).

Raccomanda che la sua proposta sia presa in considerazione dalla Camera. (applausi).

SAVADORI GUIDO si dichiara favorevole alla obbligatorietà del voto ed alle sanzioni penali per gli astensionisti, perché il voto non deve essere considerato solo come un diritto ma come un vero e proprio dovere.

CIRIANI invoca l'ammissione al voto dei sottufficiali.

BREZZI propone che l'elettore il quale si astenga dal votare senza giustificato motivo o impedimento sia punito con la perdita totale dell'elettorato e con una multa da 500 a 2000 lire. Nota che la diserzione dalle urne avviene principalmente da parte delle classi abbienti. Tutto il popolo nostro deve concorrere a tutte le battaglie elettorali con quel medesimo concorso con cui parte-

cipa alla guerra per il conseguimento dei nostri confini naturali e per la maggior grandezza della patria.

CAVAZZONI espone la certezza che l'approvazione di questa riforma non turberà il regolare funzionamento delle amministrazioni comunali e provinciali che in questi giorni si vanno costituendo. Dichiara di essere sempre più convinto che il sistema proporzionale sia insensatamente migliore di quello maggioritario.

La chiusura proposta da Cavazzoni è approvata nonostante l'opposizione di Amendola e Ruini.

AMENDOLA propone un emendamento aggiuntivo.

RUINI ne propone un altro.

Ritene solo questo un partito sia in grado di contestare la maggioranza assoluta del votante abbia diritto d'avere due terzi di rappresentanza proporzionale mentre solo quando non vi sia alcun partito capace di raccogliere tanti suffragi si possa far luogo all'applicazione del sistema proporzionale.

Crede però che la nuova legge si debba applicare che dopo quattro anni per non turbare il regolare funzionamento delle amministrazioni testè costituite.

In questo momento in cui stanno accadendo avvenimenti di grande importanza non è opportuno che la Camera si attardi nella discussione di questi disegni di legge. (interruzioni all'estrema sinistra).

La parte democratica della Camera segue con ansia lo svolgersi degli avvenimenti che coronano la nostra vittoria, non è meno seconda nell'affermare la necessità della più salda disciplina nazionale. (applausi congratulationi).

CASERTANO relatore chiede di poter esprimere nella prossima seduta il pensiero della commissione sui vari emendamenti. Il seguito della discussione è rimesso a martedì.

L'eleggibilità politica e l'età

MAZZOLANI propone che la proposta di legge dall'on. Meschiari per la riduzione dei limiti per l'eleggibilità politica, sia deferita allo studio della commissione che esamina altre sei proposte di riforme alla legge elettorale politica. Così rimane stabilito.

Lunedì non vi sarà seduta.

L'occupazione di Veglia ed Arco

D'ARAGONA chiede al Governo se può far dichiarazioni alla Camera circa notizie apparse sui giornali su alcuni

prese di possesso di alcuni paesi della Dalmazia.

SECCHI, ministro della marina, dichiara che i radiotelegrammi pervenuti oggi a mezzogiorno non recano alcuna notizia in questo senso. Ritene pertanto fantasie le voci sparse in proposito per la stampa.

Aggiunge che la marina fa come sempre il proprio dovere; i marinai tengono con onore il loro posto e obbediscono i loro capi agli ordini del governo. Aggiunge essere pervenuta notizia che alcuni uomini appartenenti alle milizie di Fiume si sono recati nelle isole di Veglia e Arco nel Quarnero e che sono stati accolti festosamente da quelle popolazioni.

D'ARAGONA prende atto delle dichiarazioni del ministro della marina; si augura non si ripetano avventure di carattere militarista.

La seduta termina alle 19.15. Martedì seduta alle 15.

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio

Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**)
10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.25
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**)
11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) -
19.42
Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**)
11.43 d. - 15.27 d. (***) -
20.14
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**)
13 d. - 17 d. (***) - 21.55
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**)
18.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15
(*) Solo martedì, giovedì e sabato.
(**) Sospeso alla domenica.
(***) Solo lunedì e giovedì.

Tarvisio - Pontebba - Udine

Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**)
18 (***) - 20.45 d. (***)
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) -
16.12 d. (***) - 19.31 (***)
21.50 d. (***)
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) -
16.57 d. (***) - 20.44 (***)
22.31 d. (***)
Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) -
17.12 d. (***) - 21.13 (***)
22.46 d. (***)
Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) -
17.45 d. (***) - 22.15 (***)
23.20 d. (***)
(*) Solo mercoledì e sabato.
(**) Sospeso alla domenica.
(***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

Udine - Pordenone - Conegliano

Treviso - Mestre - Venezia
Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.48
d. (***)
Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. -
2.56 d. (***)
Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.18 -
20.15 d. - 3.40 d. (***)
Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (**)
- 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)
Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (**)
- 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***)
Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (**)
- 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)
(*) Da Conegliano - (***) Da Treviso;
sospeso la domenica - (***) Sospeso
la domenica.

Venezia - Mestr - Treviso

Conegliano - Pordenone - Udine
Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.43
d. - 13.35 (*)
Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.59 d.
- 13.48 (*)
Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.48
d. - 14.45 (*)
Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) -
11.34 d. - 15.35 (*)
Pordenone 2.48 d. (*) - 9.19 (*) -
12.22 d. - 16.31 (*)
Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45
d. - 18.4 (*)
(*) Sospeso la domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona):
ore 8.55 - 13 - 17.30
Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 - 14.50
- 19.20
Partenze da S. Daniele: ore 7 - 11.10
- 15.30
Arrivi a Udine: ore 8.50 - 13 - 17.20
Continua sempre il trasbordo a porta
Carmar.

Udine - Cividale

Udine 7.20 - 11 - 18.19
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40
Cividale - Udine
Cividale 8.30 - 13.5 - 20
Udine a. 9 - 13.35 - 20.30
Udine - Cormons - Gorizia
Monfalcone - Trieste
Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. -
16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d.
(***)
Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d.
- 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d.
(***)
Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d.
- 20 - 0.45 d. (**)

Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.18

d. - 20.55 - 1.30 d. (**)
22 - 2.20 d. (***)
(*) Solo mercoledì e sabato - (***) Solo
lo, lunedì, mercoledì e venerdì - (***)
(***) Fino a Gorizia. NB. I treni
in partenza da Udine alle 5.5 e alle
16.35 sono sospesi alla domenica.

Trieste - Monfalcone - Gorizia

Cormons - Udine
Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d.
(***) - 14.25 - 17.55
Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.50
d. (***) - 15.26 d. - 19.12
Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.50
- 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.10
Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***)
9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d.
20.38
Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.15
- 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15
(*) Solo Martedì, giovedì e sabato.
(**) Da Gorizia.
(***) Solo lunedì e giovedì.

NB. - I treni in arrivo a Udine a

7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica

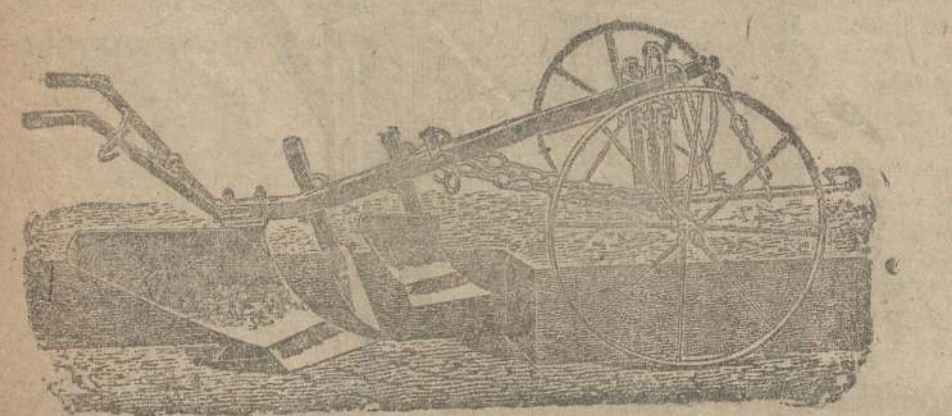
Udine - Palmanova - Cervignano

Udine 5.20 - 16.20 (*)
Palmanova 5.53 - 16.53 (*)
Cervignano a. 6.15 - 17.15 (***)
(*) Sospeso alla domenica.
Cervignano - Palmanova - Udine
Cervignano 7.35 (*) - 19.10
Palmanova 7.58 (*) - 19.24
Udine a. 8.33 (*) - 20.10
(*) Sospeso alla domenica.

Tramvia Udine - Tricesimo

(Pianale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 11.10
- 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25
- 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25
- 19.25 - 20.5
Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15
9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30
17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35
Stazione Carnia - Villa Santina
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45
Villa Santina - Stazione Carnia
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34
Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine Stab. Tip. S. Paolino

ARATRI

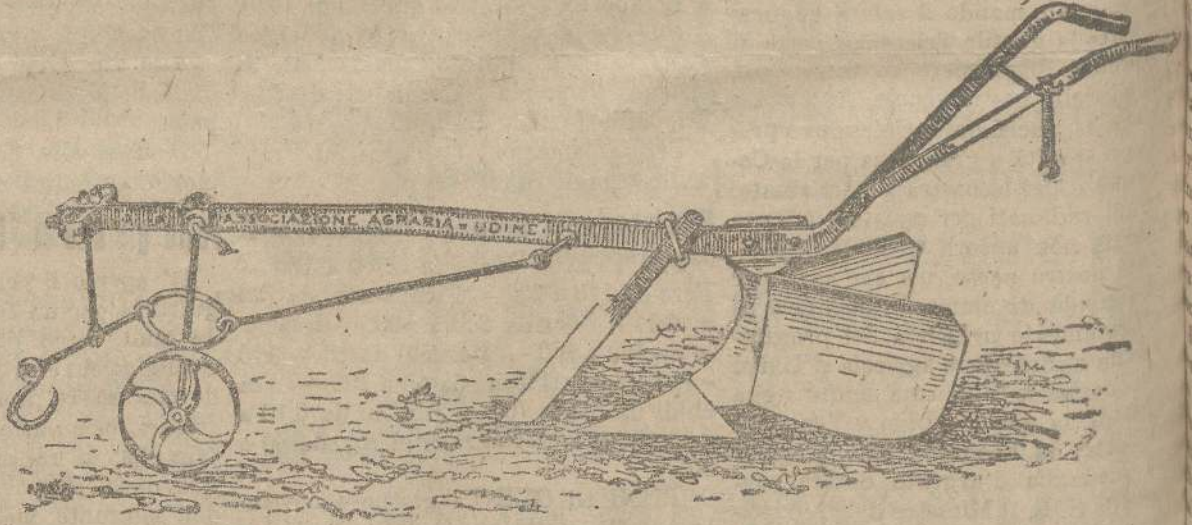


ARATRO dissodatore

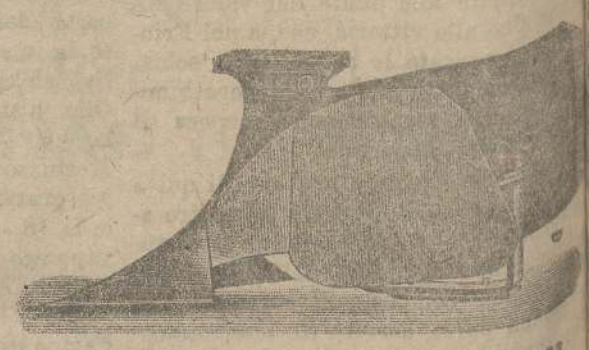
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO adali regolabili

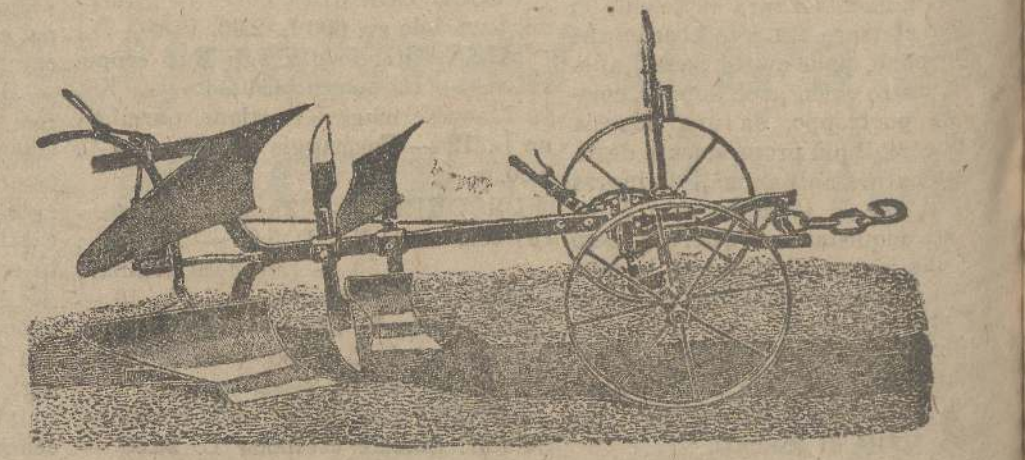
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI